ANNO II N. 498 Lunedì 6 - Martedì 7 Agosto 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 — ; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Scontri nel Trentino, in Carnia, sul Rombon e sbalzo in avanti sul Carso.
Prigionieri.
Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 6 Agosto 1917 — Bollettino N. 804.

Sulla fronte tridentina, nuclei nemici in ricognizione vennero respinti e nostre pattuglie molestarono in più punti l'avversario catturandogli qualche prigioniero (valle del Rio d'Andraz).

In Carnia, una compagnia nemica che aveva iniziato l'attacco della nostra posizione di Monte Granuda (val Fella) fu dal nostro fuoco obbligata o retrocedere.

Sulla fronte giulia, riparti avversari che si ostinavano a contendersi il possesso di una posizione avanzata sul Monte Rombon ne vennero definitivamente scacciati, dopo vivace lotta da nostre pattuglie d'assalto; a sud-est di Bosco Malo con rapido sbalzo includemmo nelle nostre linee alcune doline antistanti; nei pressi di Flondar una nostra pattuglia catturò prigionieri.

Generale CADORNA.

Aumento per le operaie delle forniture militari

ROMA, 5. Tempo addietro le operaie addette ai lavori delle forniture per gli indumenti dei militari reclamarono un aumento delle tariffe stabilite dal Ministero della Guerra sia per il continuo rincaro del costo della vita, sia perchè le materie prime per la confeziono degli indumenti che sono a loro carico, subivano continui aumenti di costo. Il Ministro della Guerra Generale Morrone non credette dover accondiscendere alle inchieste delle lavoranti Il Ministro Giardino presso il quale furono fatte nuove pressioni, studiò con amore la questione ed ora si annunciano imminenti provvedimenti nel senso invocato dalle lavoranti. Si annunzia prossima infatti, la pubblicazione di una circolare colla quale il Ministero della Guerra, dispone che, a datare dal 1.o agosto 1917 e per la durata della Guerra, ai prezzi di tariffa dei conti di costruzione di oggetti di corredo ad equipaggiamento generale e precisamente alla voce; «mano d'opera ed ogni altra fornitura» venga apportato un aumento del dieci per cento nella costruzione di tutti gli oggetti di corredo, fatta eccezione per quelli di panno, sia delle uniforme grigioverde che di qualsiasi altra uniforme e di speciale servizio.

Tale aumento va a esslusivo beneficio della mano d'opera della confezione dei singoli oggetti e sarà concessa anche per tutti i contratti in corso limitatamente però alle consegne in questi stabiliti per data oltre il 1 agosto. Con recente provvedimento, inoltre, è stato deciso dal Ministro della guerra di fornire agli enti assuntori delle lavorazioni di cucito le materie prime occorrenti per l'imballaggio degli indumenti, allo scopo di porre gli enti stessi in condizioni di rivolgere a sempre maggiore beneficio delle classi operaie e dell'assistenza civile in genere i compensi che l'amministrazione della guerra corrisponde per le lavorazioni agli enti stessi. (Ands.)

Rivelazioni d'un ambasciatore sui primordi della guerra mondiale

LONDRA, 6 Il «Daily Telegraph» incomincia, riproducendola dal «Philadelphia Ledger» la pubblicazione delle memorie di Gerard, ex ambasciatore americano a Berlino, il quale rivela al pubblico la sorprendente lettera inviata dall'imperatore Guglielmo a Wilson.

La lettera pretende che il Re d'Inghilterra avrebbe, per il tramite del Principe Enrico di Prussia che visitava Londra poco avanti la guerra, fatto comprendere al Kaiser che l'Inghilterra sarebbe sarebbe rimasta neutrale, se fosse scoppiata la guerra tra la Germania, la Francia, l'Austria e la Russia.

Il «Daily Telegraph» apprende dalle fonti autorevoli inglesi più sicure che tale asserzione è priva di qualsiasi fondamento.

Il Kaiser insinua pure che l'Inghilterra avrebbe offerto all'Austria d'impadronirsi di Belgrado e di alcune altre città serbe, come garanzia dell'esecuzione delle promesse serbe. Quando il Kaiser fu preso all'improvviso dalla mobilitazione.

L'imperatore riconosce che, avendo offerto al Re d'Inghilterra di risparmiare la Francia se l'Inghilterra avesse promesso di rimanere neutrale il re rispose che vi era un malinteso, che Grey non aveva mai preso sul serio l'offerta del Kaiser e il Re annunciò che avrebbe difeso il Belgio il quale, dice il Kaiser, non fu violato che per motivi strategici, quando la Germania apprese che la Francia si preparava ad entrare nel Belgio e avendo il Re dei belgi rifiutato di accogliere la domanda di passaggio sotto la garanzia del rispetto e della liberazione del Belgio.

Gerard insiste sulle divergenze fra la versione dell'imperatore e quella di Bethmann Hollveg nel discorso del Reichstag in cui giustificava l'aggressione della Germania con la favola del bombardamento di Norimberga. La lettera imperiale fu consegnata a Gerard durante un'udienza dell'imperatore nel Castello di Berlino

«L'Imperatore parlava della guerra con espressione di grande scoraggiamento. Cercai di confortarlo (scrive Gerard) dicendogli che i tedeschi sarebbero presto a Parigi; ma egli rispose:

— Gli inglesi modificano la situazione; è una nazione testarda; essi faranno continuare la guerra, la quale non può più terminare rapidamente». (Stef.)

L'Argentina è di nuovo disgustata della Germania.

NEWYORK, 6. Secondo un telegramma da Buenos Aires, il governo argentino malcontento del modo in cui proseguono i negoziati circa la distruzione del vapore Toro da parte di un sottomarino tedesco, ha interrotto tutte le conversazioni col ministro di Germania ed ha inviato una nota definitiva categorica a Berlino chiedendo una risposta decisiva in un lasso di tempo ragionevole. La risposta è attesa entro otto giorni; frattanto, l'Argentina deciderà la questione se le relazioni con la Germania debbono essere rotte, nel caso in cui la risposta tedesca non fosse soddisfacente. (Stef.)

Nuovi ministri e nuovi segretari.

ZURIGO, 6. Si ha da Berlino: La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» comunica la nomina dei nuovi segretari di stato dell'impero e dei nuovi ministri prussiani. Helfferich conserva provvisoriamente il portafoglio dell'interno, ma rimarrà poi soltanto vice-cancelliere dell'impero, Wallof assumerà il portafoglio dell'interno. Il Borgomastro di Strasburgo Schwanler sarà nominato segretario dello stato per l'economia dell'impero e Ruchlin presidente ferroviario è nominato segretario di stato per le poste. Il direttore ministeriale Braun e il socialista Mueller si nomineranno probabilmente sottosegretari di stato per l'ufficio viveri; Gravitz succede a Wahnscheffe nella cancelleria dell'impero.

Nel nuovo ministero prussiano, Spahn del centro assume la giustizia; il capitano provinciale Roth l'agricoltura. (Stef.)

Un viaggio politico.

ZURIGO, 6. Si ha da Sofia: il presidente del consiglio Radoslavoff è partito per l'estero. (Stef.)

I tedeschi battono la testa contro gli inglesi

LONDRA, 6. Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: Il nemico ha attacato di nuovo iersera a tarda ora nella regione di Hollebeke; è stato respinto prima di aver raggiunto le nostre linee.

Un'altro attacco nemico a Westhoek effettuato sotto protezione di un violento fuoco di sbarramento, è pure fallito. Un reparto tedesco è stato respinto durante la notte ed est di Epehy. (Stef.)

Ultimo comunicato francese

PARIGI, 6 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Belgio, nessun cambiamento nella situazione: tentativi tedeschi ad est della fattoria di Moisy, nella regione a sud di la Bovelle, al bosco di Avocourt e in Alsazia fallirono contro i nostri fuochi.

La lotta di artiglieria è stata a momenti piuttosto viva in questi vari settori notte calma sul resto del fronte. (Stef.)

Brillanti azioni russe
Oltre 500 tedeschi fatti prigionieri

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Sul fiume Stochod, presso Kovel sulla ferrovia di Sarna, un distaccamento di nostri esploratori al comando del sottotenente Douihanoff, dopo aver passato a guado, con l'acqua fino al collo, un braccio dello Stochod, ha tagliato i reticolati di fil di ferro, ha attaccato avamposti austriaci, hanno ucciso una parte dei nemici ed ha fatto gli altri prigionieri.

Sul fiume Zbrucz nella regione del villaggio di Joudrintzi una pattuglia di nostri esploratori composta di sette uomini al comando del sottotenente Denins ha effettuato una felice incursione attaccando all'improvviso un avamposto avversario forte di 30 uomini alcuni dei quali sono stati uccisi e due sono stati fatti prigionieri, mentre gli altri si sono dispersi.

In direzione di Kovel nella regione dei villaggi di Velitzk e di Koukhany la fanteria avversaria forte di circa sette compagnie ha attaccato le nostre posizioni. Il nostro fuoco di sbarramento di artiglieria ha respinto il nemico il quale si è ritirato nelle sue trincee.

Ad est di Tchernobidazk, nella regione di Bojan, le nostre truppe, in seguito a combattimento, hanno occupato il bosco di Beljch. Il 163.o reggimento fanteria, durante un brillante attacco, ha fatto prigionieri venti ufficiali e oltre 500 soldati con tre mitragliatrici.

A sud ovest di Boyan l'avversario, dopo un combattimento, ha occupato i villaggi di Hedelia e di Kotoulbanski. Ad ovest del fiume Sereth il nemico dopo un combattimento, ha occupato Neufradaus sul fiume Soutechoba.

Fronte rumeno. In direzione di Kimpolung le nostre truppe, sotto la pressione del nemico, hanno ripiegato alquanto verso est. Il nemico ha occupato Vum. Nella regione Notuou Nikhali un reparto di nostri esploratori comprendente 10 ufficiali e 100 soldati, ha effettuato una felice incursione contro le posizioni nemiche, impadronendosi di tre mitragliatrici ed uccidendo alcune diecine di turchi.

Fronte del Caucaso situazione invariata.

Aviazione. A Novosselitze l'aviatore Kipselopitsch ha atterrato un velivolo nemico il cui aviatore è stato ucciso e l'osservatore fatto prigioniero. (S.)

In Bucovina i tedeschi avanzano

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data stamane dice: Nelle Fiandre situazione invariata. In Bucovina truppe alleate avanzano nella pianure sulla montagna. (Stef.)

Cronaca Provinciale

MAGNANO IN RIVIERA
Funebri dott. Merluzzi

5. Ieri seguirono i funebri del compianto dott. Ottavio Merluzzi. La mesta cerimonia riuscì solenne per numeroso concorso di popolo. Formatosi il corteo, precedevano la bara numerose ghirlande di fiori freschi: Vedova e figli, Amministrazione Comunale di Magnano, Famiglia De Monte, Cognati e nipoti Facini, Famiglia Aghina ed altre.

Reggevano i cordoni: il sindaco di Magnano, un membro della Giunta Comunale di Artegna,, don Eugenio Valussi e l'ing. Del Pino. Seguivano i parenti venuti da Tarcento, varie rappresentanze e numerose persone.

Notammo: la Giunta comunale di Magnano, la Giunta comunale di Artegna, Circolo Agricolo e società allevatori di Artegna rappresentati dal sig. Leonardo Comini, di Tarcento: avv. Candelini, Paolo Merluzzi, Fedora Candolini e figlia signorina Giuditta, Ilario Mini per la società filatura Cascami e per rag. Aghina, don Antonio Lestuzzi. Da Gemona: Stroili Leonardo e cav. Antonio, conte Gio. Batt. di Caporiacco, Giacomini Francesco, Colle Luigi, R. Ispettore Luigi Benedetti, Settimio Leonardo e Amelia Fabris. Da Artegna: Antonon Luigi capo stazione. Da Rio Pietro, Colle Pietro, Lucardi Ugo, Adami Luigi, Romanini Carlo.

Furchir Rachele, Cragnolini farmacista, Madussi Fabio, Vidoni Tomaso. Mattiussi Alessandro, Vidoni Eugenio fusut, Giovanni Vidoni marangon, Savonitti Irene, Venturini Letizia.

Da Magnano e frazioni: Bonanni Osvaldo segretario comunale, Del Pino Alessandro, Steccati Giovanni, M. Revelant Giuseppe, Rovere Giovanni, Stefano Flamia. Domenico Ferigo, Ubaldo Placereani, Muzzolini Vittorio e Valent., Revelant Evaristo, Muzzolini Luigi, Da Rio Letizia ed altri di cui ci sfugge il nome.

Veniva quindi uno stuolo di popolani e popolane con centinaia e centinaia di torci.

Questa bella testimonianza d'affetto sincero e spontaneo tributato all'estinto fu davvero meritata per l'opera sua lunga e indefessa prestata a pro dell'umanità sofferente.

Difatti la sua professione medica fu così santamente incominciata che ci si sente ancora ammirati e commossi per tanta nobiltà di sentire.

Nei primi giorni dell'agosto 1873 allorquando, compiuto come assistente il clinica medica alla Università di Parma il corso dei suoi studi professionali, stava per ritornare in patria, in quella città scoppiava con violenza e di diffondeva il morbo asiatico. Sospendere la partenz, correre al Municipio di Parma a offrire la propria opera volontariamente e andare a chiudersi e a esporre la propria esistenza nel lazzaretto dei colerosi, furono i propositi, le risoluzioni che il dottor Merluzzi sentì prese e pose in atto senza esitare un momento. Il 19 agosto, dopo pochi giorni, passati là dove più ferveva infezione, cadde egli pure colpito così gravemente dal colera che per più giorni si temette seriamente della sua vita.

Per lo slancio filantropico e per la sua abnegazione questo generoso giovane che si era esposto spontaneo al pericolo di soccombere vittima nella nobile battaglia impresa per salvare la vita altrui, fu con decreto reale fregiato della medaglia pei benemeriti della salute pubblica.

Cessato il morbo, il dott. Merluzzi ritornò in patria e quivi assunse la condotta medica consorziale di Magnano-Artegna ove per 40 anni prestò servizio ininterotto, con amore e zelo insuperabili.

Nel 1914, logorato dalle fatiche, si ritirò a vita privata, circondato dall'affetto e dalla stima dei suoi compaesani e da quanti conobbero le sue virtù di mente e di cuore.

PORDENONE
Per la Patria.

5. — Mentre si trovava a riposo dopo 28 mesi consacrati al servizio della patria, il soldato Moro Vittorio di Antonio, nativo di Fontanafredda, della classe 1892, restava in zona di guerra colpito da granata nemica.

Lascia nel lutto la moglie e i genitori, cui mandiamo le nostre condoglianze.

TARCENTO
Croce Rossa

Elargizione. Il benefico signor Pietro Zai dalla Svizzera mandò L. 200 per il mese di luglio u. s.

Onoranze. In morte di Luigi Armellini fu Giacomo: Maria Gobetti Bertossi lire 3, Cararo Gaetano 2. In morte di Catarossi di Qualso: cav. Gregorio Iob 5. In morte del dott. Ottavio Merluzzi di Magnano in Riviera: famiglia de Monte 5, cav. Gregorio Iob 5, famiglia Bortoluzzi 5, cav. Giulio Mosca 2.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Igiene. — Raccomandiamo all'eg. Ufficiale Sanitario di vigilare sui mercati dove si vendono spesso frutta acerbe, e sul mercato del pesce che oltre ad essere venduto a caro prezzo, sovente lascia a desiderare per la sua freschezza. Naturalmente, il Sanitario non può veder tutto, nè trovarsi dappertutto; ma possono essere incaricate dalla sorveglianza le guardie — o, se già lo sono, possono essere spinte a sorvegliare meglio e se del caso ad avvisare perchè siano presi provvedimenti necessari.

Un soldato stretto fra due autocarri. Ieri fu trasportato d'urgenza in uno di questi Ospedali da Campo un soldato automobilista di passaggio che per caso fortuito venne stretto fra i repulsori di due autocarri riportando ferite abbastanza gravi in varie parti del corpo. Prognosi riservata.

CIVIDALE

Riunione in Municipio. — Nelle ore antimeridiane di sabato i consiglieri provinciali del Mandamento: cav. avv. Lucio Coren, prof. cav. uff. Musoni, cav. avv. Brosadola, cav. prof. Goja, canonico prof. Trinco, comm. dott. Rubini e il sindaco del capoluogo cav. avv. Pollis, assistiti dal titolare della Cattedra, dott. Feletig, si sono riuniti per elaborare un circostanziato memoriale da inviarsi alle autorità competenti allo scopo di sollecitare provvedimenti atti a risarcire i danni di origine militare ai terreni e ai prodotti del suolo del Mandamento di Cividale.

Daremo una notizia riassuntiva del memoriale, non appena sarà stato pubblicato a stampa.

NIMIS

Il primo saggio dell' Asilo

L'altro giorno si ebbe il primo saggio dei bambini di questo Asilo Infantile al quale assistettero con ammirazione molte distinte persone del paese. Si notarono fra gli altri il sig. Sindaco cav. Dupupet, Mons. Alessio, il segretario cav. Italico Comelli - Frezza Agostino, Manara ricevitore dazio Don Pietro Bertolla, Don Giuseppe Comelli, uff. Collini, dott. La Porta, Tullio Valent. Mini G. Batta presidente Congregazione di Carità ecc. Le signorine e la signora Tremonti la signora Dupupet sig.ra Comelli Emilia ved. Mini signorine Mini Evelina Ferro Attilia Ceschia Emilia, signorine Condoni ecc. Le maestre: Comelli Lodovica, Gina Sutto, Mercati Elmira, Gori Silvia, la signora Rina Gori, Comelli Chiara, Lestuzzi Vittoria.

I dialoghi patriottici recitati dai piccoli soldatini dell' Asilo in abito uniforme; i discorsetti dei e bambine, I canti, gl' assoli accompagnati dall' Armonium, furono davvero soddisfacenti.

Infine l' egregio sindaco cav. Dupupet volle di propria mano fare la distribuzione dei biscotti ai piccoli personaggi.

Chiuse la festa il mons. Alessio presidente dell' Asilo — con appropriate parole di ringraziamento alle pie suore di Carità le quali con tanto zelo ed amore seppero inculcare nelle teneri menti dei piccini i primi sentimenti di virtù.

Ringraziò le buone signore di Nimis che si offrirono per una quota mensile per fronteggiare alla refezione gratuita ai bimbi poveri, e ringraziò infine il sindaco che volle onorare la festa con la sua presenza e tutti quelli che collaborarono per quest'utile istituzione.

Cavaliere dott. Roberto Rizzi

Leggiamo in un giornale di Catanzaro cui fanno eco anche gli altri della stessa città. Un valoroso funzionari consigliere della prefettura di Catanzaro il dott. Roberto Rizzi che nella città nostra godo le simpatie vivissime della cittadinanza e per i suoi alti meriti amministrativi è meritamente stimati da superiori e colleghi è stato testè insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d' Italia, ciocchè costituisce un riconoscimento da parte del superiore Governo delle spiccate benemerenze dell' egregio uomo che con coltura e competenza ha reso importanti servigi alla Amministrazione dell' Interno di cui è uno fra i più apprezzati funzionari.

. . .

Dallo stesso giornale apprendiamo poi che il cav. Rizzi è stato promosso consigliere effettivo di Prefettura.

Mandiamo all' amico lontano qui sempre ricordato con affetto le nostre più cordiali felicitazioni.

Cronaca cittadina

A era una volta!

L'amico Giuseppe Malattia, caporal maggiore di fant., non vuol perdere e non perde la bella abitudine di toccar di quando in quando la lira, dedicando i suoi versi a illustrare, in un modo o nell'altro, il proprio paese: talora con accenni descrittivi o storici, tal'altra con l'esposizione di usi e costumanze, tal'altra ancora valendosi delle fotoincisioni per mettere sottocchio le bellezze naturali della sua vallata.

Ricevemmo oggi una cartolina sua del tutto nuova, contenente sei ritratti schizzati giù alla brava, nel vernacolo barciano, in forma di epigrammi: la antipatriota — la cratina — le santantonie — la busiaria despetosa — le bagaate — Tognon.

A titolo di saggio, diamo il primo degli epigrammi:

La antipatriota

A era una volta una certa starlocha
Ordenaria de musu... e sporcha in bocha.
Cuan — che a parlava e treva four la sbava
Dal gran gust da di' mal a spisoltavo.
Sempre a disova sul chiè, da bénis...
Mal dell' Italia e ben della... Germania.

Nel mondo giudiziario

Espigi c' invia da Roma in data 4:

Manconi Sebastiano giudice di 4.a categoria del Tribunale di Udine, è tramutato al Tribunale di Cosenza.

Monaco Ludovico cancelliere della pretura di Tarcento, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Vico Garganico.

Da Re Giovanni cancelliere alla pretura di Caprino Veronese ove non ha preso possesso, è, a sua domanda tramutato alla pretura di Tarcento.

Quessolo Emanuele ufficiale Giudiziario della pretura di Sacile viene a sua domanda, tramutato alla pretura di Conegliano.

In Cimitero

Il sindaco, richiamandosi all'articolo 30 del regolamento comunale che risale al 1885 per i Cimiteri, e richiamando all'osservanza rigorosa di esso; ordina che entro l'ottobre p. v. siano levate le piante di alto fusto ed i cespugli di rapida vegetazione coltivati sulle sepolture del Cimitero Urbano di San Vito in trasgressione del sopracitato articolo, avvertendo che in caso di inosservanza sarà, trascorso il termine prefisso, provveduto di ufficio.

Trasferimento e nomina.

Per effetto di recente decreto Ministeriale che lo trasferisce in ambita residenza del suo Piemonte, gl' impiegati di questa Intendenza di finanza e degli uffici da essa dipendenti perdono il loro egregio capo l' intendente cav. d.r Camillo Bertelli, che da circa un anno dirigeva l' amministrazione finanziaria dello Stato in provincia di Udine con dignità e perizia di valente e stimato funzionario. Di tale perdita sentono l' amarezza perchè egli si era fatto ben volere con prove d' affetto che avvincono l' impiegato che le riceve. Il cav. Bertelli nel partire lascia quindi caro ricordo di sè ed egli si stacca certamente con dolore da questa terra, tanto vicina al luogo ove diede gloriosamente la vita per la patria un suo compianto fratello coi saluti all' egregio partente lo accompagnino gli auguri del lieto avvenire.

A sostituirlo venne designato il cav. prof. Giuseppe Rossi, non meno provetto e dotto impiegato, che già più volte ebbe a reggere le funzioni del grado superiore ed ora viene ricompensato con la nomina ad Intendente effettivo. Dei suoi meriti abbiamo accennato in altre accasioni. Basta del resto pensare alle responsabilità che incontra chi è chiamato a guidare un importante ufficio qual' è l' Intenza di finanza di Udine, per dovere senz' altro riconosrere ed apprezzare la valentia del guidatore.

A lui pure, con le felicitazioni i migliori auguri.

Funebri. — Stamane alle ore 8 seguirono, partendo dall' Ospedale Dante i funerali del Soldato Del Negro Pietro di Pietro, Socio della Società Barbieri di Udine. Moltissimi colleghi che seguirono il feretro fino al camposanto. Vi era pure il labaro sociale e lunga schiera di conoscenti ed amici. Alla famiglia condoglianze.

Beneficenza. Comitato pro feriti in transito. N. N. quota di Agosto L. 5, famiglia Camavitto in morte di Pietro Del Negro L. 10.

— All' Opera della Giovane la co. Linda Petreio offre L. 100.

Alla Cucina Popolare in morte del Sig. Giuseppe Centrone; Sig. Bisattini cav. Giovanni L. 5, Del Pup Domenico 5.

In morte sig.a Teresa Antivari Pauluzza; Sig. Bissattini cav. Giovanni L. 5, sig. Del Pup Domenico 5.

Un assiduo benefattore fece pervenire generi per l' importo di L. 50, in ricorrenza d' un lieto suo onomastico. La Direzione, facendogli col nostro mezzo i migliori auguri, esprime la propria riconoscenza.

Il Mondo N. 31 Anno III, contiene: Sensualità nascente: Norina, novella di M. Puccini. — Fra le quinte della cronaca e della storia: Alleanze, amicizie fraternità, di Alessandro Varaldo. — Perfidie femminili dette in punta di piedi, di Mura Povesi. — Per la sua bocca, romanzo di Luciano Zuccoli (continua). — Mondo romano, di Io e lui. — Mentre il mondo gira. — La guerra europea di m. r. — Mondo milanese, di gli b'as.

Numerose e splendide sono le illustrazioni. Questa rivista fortunata sa rendersi in ogni numero interessantissima così per il testo come per le sue fotoincisioni.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.20.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 13.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.40.
Cervignano-Portogruaro 6.47 — 2.4. — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.45 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco